



L'Osteopatia è un "arte di curare" nata negli U.S.A. alla fine del secolo scorso grazie al **Dott. A.T.Still** che, in contrapposizione alla medicina tradizionale dei suoi tempi, ideò un nuovo approccio alla salute e fondò nel 1892 **il primo Collegio di Osteopatia.**

L'Osteopatia si basa su conoscenze scientifiche, sia diagnostiche che terapeutiche, fondamentali e innovative.

Aiutata dall'anamnesi, dall'esame del paziente, dagli esami di laboratorio e radiologici, l'Osteopatia individua il carattere funzionale dei disturbi ed interviene per eliminare gli effetti che questi provocano.

Si basa su alcuni semplici principi dai quali dipende tutta la sua filosofia.

Osteopatia

- **Il movimento è vita.** Tutte le parti del corpo sono fatte per muoversi: in alcuni casi ciò è evidente, in altri come in quello degli organi interni, lo è meno. Le varie strutture del corpo sono soggette sia ad una macromobilità sia ad una micromobilità più profonda, essenziale affinché non si instauri la malattia.
- **La persona come unità.** Ogni parte – corpo, viscere e psiche - è dipendente dalle altre: il corretto funzionamento di ognuna assicura quello dell'intera struttura e dunque, il benessere generale.
- **Il meccanismo cranio sacrale.** Rappresenta il sistema più profondo del corpo. Le microfluttuazioni del cranio si propagano in tutto il corpo attraverso la Dura Madre. La valutazione della corretta funzionalità di tale sistema è fondamentale fin dai primi mesi di vita.
- **L'autoregolazione.** Ogni individuo è fatto per stare in salute. **L'Osteopata** interviene per stimolare la capacità di autoregolazione dell'organismo.
Attraverso un'azione specifica sul sistema muscolo-scheletrico, viscerale, fasciale craniale e neuroendocrino, l'osteopata si indirizza essenzialmente alle patologie funzionali dovute a disordini meccanici, vascolari e neuromuscolari.

Dott. Rollin Becker

*“ Noi pensiamo di essere dei maestri,
in realtà siamo degli umili allievi
**del Grande Maestro
che è il corpo.”***

Osteopatia e yoga

La vicinanza, la similitudine tra l'osteopatia e lo yoga la si può ritrovare nella pratica delle asana,

nell'attenzione **al momento presente, al qui ed ora.**

Durante un trattamento osteopatico si presta attenzione **all'adesso** come operatori e si invita il paziente a fare altrettanto, ad essere in contatto con se stessi e i cambiamenti che si stanno manifestando.

Quest'unico fluire del "**Respiro della Vita**",

termine utilizzato dall'osteopata **Dott. Sutherland**,

nel sottolineare il proprio lavoro in **Biodinamica Craniosacrale**,

questo respiro nel respiro così intimamente legato alla cultura orientale, alla Medicina Ayurvedica,

questo **Prana**, *Respiro della Vita, Forza Vitale che dà Vita, che porta vita nella vita.*

(oggi plasma)

La meraviglia della consapevolezza

La fisiologia del nostro vivere fluisce bilanciandosi così frequentemente che, pensate, il sistema nervoso ogni 3 secondi fa un check di tutte le informazioni sensoriali nel nostro corpo.

E noi che facciamo mentre tutto ciò succede,
semplicemente nulla,
presi dai nostri pensieri, dai nostri affanni.

**Lasciamo che la nostra vita si dipani
senza un attimo di contemplazione.**

Sì contemplazione, perché quale meraviglia più grande può esserci di quella di restare affacciati al nostro “ balcone “ ad osservare

come questa **Intelligenza del corpo**
esprime tutta la sua potenza.

Praticando lo yoga, si è uniti alla propria unicità,
alla propria frequenza specifica,
a quella consapevolezza del Sé che Tutto conosce,
anche la nostra salute.

Muovere il corpo consapevolmente,
respirare con consapevolezza il prana,
quale tecnica può essere più efficace di tutto ciò?
Quale terapeuta può conoscere il percorso della salute meglio
di **quell'Intelligenza Profonda**
insita in ognuno di noi ?
Lo yoga ci permette di essere e restare in sintonia con questa
Intelligenza.